Via Valle, il cantiere: «Gravissimo stato di abbandono»

Danni all'immobile vicino e una causa legale L'avvocato: «Nessun riscontro dal Comune»

«PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ PUBBLICA»
■ Nelle immagini, il cantiere "fantasma" di via Valle 40-42 e i danni patiti dagli assistiti dell'avvocato Meroni che attende una risposta dall'amministrazione comunale. «C'è pericolo per l'incolumità pubblica, chiediamo al sindaco d'intervenire» dice il legale che sottolinea la mancanza di adeguate protezioni.

■ «Una gravissima situazione di abbandono». Così qualifica il cantiere edilizio di via Valle 40-42, il legale Monica Meroni che, per conto dei signori Spinelli, proprietari di un immobile confinante con il terreno su cui sta sorgendo l'intervento edilizio, segue una vicenda che chiama in causa non solo la proprietà dell'area, ma anche il Comune di Lissone che ha evidentemente assentito l'intervento edilizio. I danni cagionati dagli assistiti del legale Meroni sono relativi ad infiltrazioni d'acqua con sfoghi di muffa che hanno compromesso diversi ambienti abitativi. La vicenda legale si trascina da fine 2007. Una vicenda a metà tra pubblico e privato che ottenne nel 2009 l'interessamento del Comune, a seguito della prima segnalazione dell'avvocato Meroni (novembre 2008); l'ente pubblico predispose un'ordinanza (che fece seguito a un sopralluogo dell' Asl) con la quale impose alla società proprietaria dell'area, d'intervenire per mettere in sicurezza il cantiere e provvedere ad interventi di ripristino. Ordinanza, secondo il legale Meroni, del tutto disattesa. Da qui il nuovo sollecito del legale al Comune di Lissone per informare dei fatti, e siamo al 2010. «Nonostante le formali richieste inviate, non abbiamo ottenuto nessun riscontro - afferma l'avvocato - a causa dell'inerzia della società si sono verificati nuovi ed ulteriori danni rispetto a quelli esistenti e già denunciati e la situazione è destinata a peggiorare poiché risulta che l'area versa in uno stato di abbandono, con il cantiere privo delle necessarie misure di sicurezza. Non solo, l'area del cantiere risulta affacciarsi sulla sede stradale da cui è separata da una recinzione provvisoria, c'è una situazione di pericolo per l'incolumità pubblica». L'ultima raccomandata spedita al sindaco Ambrogio Fossati è del dicembre 2010. «Non capiamo come mai il Comune non ci risponda - spiega il legale - l'ordinanza del 2009 è stata disattesa e a prescindere dai danni subiti dai miei assistiti c'è anche un problema sicurezza pubblica del cantiere».

Elisabetta Pioltelli

VIA VALLE/2

Il sindaco: «Gli uffici si adoperano»

■ **«Gli uffici lavorano nel massimo della disponibilità e i tempi si allungano se ci sono di mezzo questioni giuridiche». Il sindaco Ambrogio Fossati, interpellato sulla questione, fa sapere che gli uffici comunali interessati si adoperano per quanto è nelle loro disponibilità. Ricordando perfettamente la vicenda in questione. «Va avanti da alcuni anni, lo so bene - afferma - come è verificabile ho dato delle risposte, ci siamo confrontati, anche l'Asl intervenne ai tempi. L'ufficio tecnico è bersagliato da richieste, da presenze alle quali dà sempre risposte - aggiunge - alla pratica si stanno dedicando gli uffici che lavorano nel massimo della disponibilità, ma se subentrano fatti esterni, se c'è di mezzo la giustizia, i tempi si allungano».**

IN VIA SPALLANZANI

Apre «Eco» di Unes: supermercato verde al 100%

■ **Ha aperto mercoledì in via Spallanzani 51 il nuovo supermercato "Eco" di Unes. Cento cestelli e cento carrelli per la spesa ricavati grazie al riciclo complessivo di 230 kg di nylon proveniente dagli scarti dei processi di lavorazione, divisori dei banchi frigo e delle vasche frigorifere nati dal riutilizzo di quasi 6mila bottiglie in Pet e vendita di detersivi sfusi: sono solo alcuni degli accorgimenti "green" che distinguono il supermercato di Lissone con la nuova insegna U2 Supermercato. Ma non solo: il punto vendita proseguirà con determinazione la campagna contro i sacchetti usa e getta, ridurrà gli imballaggi dei prodotti, venderà solo sacchetti biodegradabili, borse riutilizzabili in tnt (tessuto-non-tessuto). Per ridurre l'utilizzo degli imballaggi Unes ha ripensato l'offerta ed i formati di alcuni dei prodotti più utilizzati, mettendo in vendita, ad esempio, solo confezioni singole di caffè e di dentifricio da 100 ml e offrendo ai suoi clienti solo lampadine a ridotto consumo energetico. Durante i primi giorni di apertura, sono date in omaggio fino ad esaurimento scorte, oltre 5mila borse in Tnt.**

IN BREVE

CASA DI RIPOSO AGOSTONI
CDA IN AULA CONSILIARE DOPO LE POLEMICHE
(e.p.) Il Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo "Agostoni" sarà presente in aula consiliare venerdì 11 febbraio. Per quella data, infatti, è stata fissata la relazione del Cda, dopo le ultime polemiche sorte con l'amministrazione comunale.

DA LUNEDÌ PROSSIMO
CONTRASSEGNI DISABILI ALLA POLIZIA LOCALE
(e.p.) Il Comune rende noto che da lunedì 24 gennaio, tutte le pratiche relative ai contrassegni arancioni per i disabili tornano di competenza della Polizia Locale. Si invita pertanto, a rivolgersi allo sportello dell' ufficio al piano terra del Municipio.

IN BIBLIOTECA, OGGI
PRESENTAZIONE LIBRO: ANTIFASCISMO, LE STORIE
(e.p.) Oggi, sabato 29, alle 14.45, la sala polifunzionale della biblioteca civica ospita "Tornim a baita, dalla campagna di Russia alla Repubblica dell'Ossola"presentazione del libro di Giovanni Battista Stucchi che racconta tre storie dell'antifascismo.

ALTA VALLE CAMONINA
DAL CAI, LA CIASPOLATA AL CHIARO DI LUNA
(e.p.) Il Cai di Lissone organizza per sabato 12 febbraio una ciaspolata al chiaro di luna a Vezza D'Oglio in alta Valle Camonica. Partenza, in pullman, alle 12 da via Statuto. Obbligatorio: ciaspole, giacca a vento, scarponcini, bastoncini da trekking, piccola torcia frontale.

INCONTRO ANNULLATO
MUCCHIUTI SOSPESO: RIMANDATO A MAGGIO
L'incontro con Eno Mucchiuti, previsto per il 27 gennaio, in Biblioteca civica, è stato annullato, causa improvvisa indisponibilità dello stesso. L'autore sarà a Lissone ai primi di maggio, in occasione dell'anniversario della liberazione da Mauthausen.

GLI ESPONENTI DELL'OPPOSIZIONE

Bosco Urbano, riapre il laghetto Listone, dubbi: e quei giostrai?

■ **(e.p.) La vicenda del laghetto del Bosco Urbano di Lissone è sempre sulla cresta dell'onda. Giocando con le parole, ma non troppo, si susseguono a ritmo serrato le novità tanto che per stare al passo con i fatti si rischia di tornare ogni settimana sull'argomento. Capiranno i nostri lettori che la vicenda è piuttosto seria. Il laghetto riaprirà ufficialmente dopodomani, lunedì 31 gennaio. E saranno in tanti, ne siamo certi, a recarsi all'interno della struttura pubblica, oggi desolatamente off limits. Ciò che sembra preoccupare qualcuno, però, non è solo l'ambiente interno e le dinamiche legate alla vicenda del bar del laghetto, ma anche l'area esterna dove alcune presenze hanno incuriosito gli esponenti delle liste civiche de Il Listone. «Non solo la desolazione di vedere le strutture del laghetto abbandonate e facile preda per i ladri, anche quello che gli sta intorno suscita delle domande al cittadino che si trovi a passeggiare da quelle parti - affermano gli esponenti di opposizione - anzitutto una sorta di campo per giostrai che ha sede in un campo recintato (e si suppone privato) presso la sede dell'associazione cacciatori. Ci piacerebbe sapere di che cosa si tratta precisamente e se sono stati concessi i permessi necessari». La risposta arriva dal sindaco, interpellato sulla questione: «Sono dei caravan che insistono su un'area privata per una forma di pietismo che non paga mai - afferma - è un'area privata sulla quale abbiamo poca giurisdizione e dove i giostrai chiedono al privato di poter svernare avendo doverosità di cure mediche presso ospedali o bambini che frequentano scuole. È una molla che fa impietosire e che concede quanto probabilmente sarebbe difficile sopportare con una visione un po' complessiva della buona amministrazione».**